

# Cortinarius orellanus Fr.

Cortinario orellano, Cortinario color fulvo-rosso

54



## CAPPELLO

con diametro che può raggiungere i 10 cm, inizialmente convesso-campanulato, poi appiattito, gibboso e con umbone ottuso; margine prima involuto, poi diritto, sinuoso e spesso lacerato radialmente; cuticola di colore variabile dal bruno-giallastro-arancione al fulvo-rossastro quasi mattone, asciutta, opaca, sericea e con piccole fibrille concolori al fondo o più scure.



## IMENOFORO

a lamelle adnato-smarginate, molto larghe e ventricose, spesse e con filo eroso, intercalate da lamellule, di colore prima oca-giallastro poi fulvo-rugginoso.



## GAMBO

slanciato e più o meno cilindrico, con leggera attenuazione verso la base, pieno, sodo, di colore giallo-zafferano con tonalità rossastre, ornato da fibrille longitudinali, più o meno concolori; **cortina** giallastra.



## CARNE

soda e fulvo-giallastra; odore vagamente di rapa e sapore acidulo (ma si consiglia di non assaggiarla per la sua velenosità).



## SPORE

bruno-ruggine in massa.



## HABITAT

crece dalla tarda estate all'autunno inoltrato, in forma solitaria o in piccoli gruppi, nei boschi di latifoglie ma specialmente sotto querce; è una specie poco diffusa e rara nel sud Italia.



## COMMESTIBILITÀ

fungo **velenoso e mortale** assolutamente da evitare; provoca la **sindrome orellanica** ovvero una intossicazione a lunga incubazione, con sintomi che si manifestano dopo molte ore o anche dopo venti giorni dall'ingestione. Inizialmente, possono comparire disturbi gastrointestinali (nausea, vomito, diarrea, dolori addominali) con sete intensa. Segue una fase silente - che può durare da pochi a venti giorni - caratterizzata dall'assenza di sintomi conclamati. Infine, compaiono i sintomi di una insufficienza renale acuta, fino al possibile coma ed al decesso. Inoltre, nel caso di superamento della crisi, spesso si rende necessario il trattamento emodialitico permanente o il trapianto del rene.



## NOTE

la sindrome è causata anche dall'ingestione di *Cortinarius orellanoides* (*C. speciosissimus*) e, probabilmente, da altri cortinari dalle colorazioni rossastre, fulve, arancioni, giallo-verdastre appartenenti ai sottogeneri *Leproclybe* e *Dermoclybe*.

